

1. Titolo della ricerca

"Alcolismo e adolescenti".

2. Direttore della ricerca

S.E. Card. Elio Sgreccia

3. Assegnatario della borsa di ricerca

Dott.ssa Flavia A. Distefano

4. Durata della borsa di ricerca

Marzo-Dicembre 2013

5. Descrizione sintetica della ricerca

L'alcol sta diventando sempre più il grande protagonista del sabato sera dei ragazzini. In pochi anni è più che raddoppiato il consumo di alcol nella fascia di età più giovane, tra i 14 e i 17 anni. Sempre più diffusa tra gli adolescenti la "moda" di bere alcolici anche in grande quantità, soprattutto quando si ritrovano tra amici. Una moda importata dall'estero, quella del binge drinking e quella del bere a stomaco vuoto. Ignari o poco informati sugli effetti, sui pericoli a cui l'alcol espone, sulle conseguenze che il consumo di alcolici ha sul proprio organismo a breve, medio e lungo termine, spinti dallo sperimentare i propri limiti, dall'appartenenza al gruppo, dal trasgredire le regole o da problemi personali, i ragazzi fanno, talvolta, vere e proprie abbuffate di alcolici. Famosi gli "shottini" ma anche birra, cocktail che vengono spesso impunemente serviti nei locali pubblici, in genere i pub, anche ai minori di 16 anni, vero e proprio reato per l'esercente del pubblico esercizio punibile dal codice penale. Anche le feste in casa sono spesso all'insegna dell'alcol, di cui i ragazzi provvedono a fare provvista nei supermercati. Da notare che l'abuso di alcol non è diffuso solo tra gli adolescenti maschi, ma anche tra le femmine. Gli incidenti del sabato sera sono una delle conseguenze degli effetti a breve termine dell'alcol, che conduce tra l'altro a sottostimare i pericoli, a percezioni distorte, a sovrastimare le proprie capacità. Tra i possibili danni a lungo termine dell'abuso di alcol protratto nel tempo e della dipendenza da esso: danni gastrici, epatici, cardiaci, al sistema nervoso. La facile reperibilità dell'alcol, il suo grado di accettazione sociale, la scarsa conoscenza dei danni provocati dal suo abuso in particolare su un organismo ancora in via di sviluppo, la disinibizione e l'euforia che provocano la sua assunzione, concorrono ad alimentare il fenomeno del suo consumo smodato in età giovanile. Spesso l'alcol è associato al fumo di tabacco o all'uso di altre sostanze, con effetti ancora peggiori. Quando la dose di alcolici ingerita supera i limiti di tolleranza, ne può derivare un'intossicazione acuta, una condizione medica pericolosa, che necessita del monitoraggio medico.

Le cifre sono preoccupanti: il 13% dei quindicenni dichiara di essersi sbronzato almeno 20 volte nella sua vita. Le ragazze sono in forte rimonta in questa preoccupante classifica e le quindicenni femmine bevono più dei coetanei maschi. In Italia il primo contatto con le bevande alcoliche avviene in età molto precoce e secondo l'indagine internazionale HBSC, svolta in collaborazione con l'OMS sui comportamenti dei ragazzi in età scolare di 40 Stati europei, i ragazzi italiani di 11, 13 e 15 anni sono ai primi posti per il consumo settimanale di alcol.

L'indagine europea ESPAD ci dice inoltre che la percezione della disponibilità di bevande alcoliche è tra i giovani studenti italiani fra le più alte in Europa.

L'ISTAT, nel decennio 2000-2010, ha rilevato una forte crescita dei giovani consumatori fuori pasto, particolarmente evidente nella fascia di età 18-24 anni in cui la prevalenza è passata dal 33,7% al 41,9%. In particolare, a partire dal 2003, è in crescita tra i giovani il fenomeno del "binge drinking"; tra i giovani maschi di 11-25 anni esso è passato dal 13,7% del 2003 al 14,7% del 2010 e tra le femmine di pari età dal 5,5% al 6,3%.

La tendenza all'aumento appare confermata anche tra il 2009 e il 2010, sia tra i maschi (dal 14,3% al 14,7%) che tra le femmine (dal 5,6% al 6,3%).

Il consumo e l'abuso di alcol fra i giovani e gli adolescenti è un fenomeno preoccupante se si considera che, secondo l'OMS, chi inizia a bere prima dei 16 anni ha un rischio 4 volte maggiore di sviluppare alcol-dipendenza in età adulta rispetto a chi inizia non prima dei 21 anni.

I comportamenti di consumo diffusi tra i giovani richiedono una particolare attenzione e adeguati interventi, per la possibilità di gravi implicazioni di ambito non solo sanitario ma anche psico-sociale, data la facilità di associazione con altri comportamenti a rischio, assenze scolastiche, riduzione delle prestazioni scolastiche, aggressività e violenza, oltre alle possibili influenze negative sulle abilità sociali e sullo sviluppo cognitivo ed emotivo. Essi possono inoltre portare a condizioni patologiche estreme come l'intossicazione acuta alcolica o l'alcol-dipendenza; secondo l'Istituto Superiore di Sanità circa uno su cinque dei casi di intossicazione acuta alcolica che giungono al Pronto Soccorso riguardano ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Si fa poco per mettere in guardia i ragazzi dall'abuso di alcol, per informarli e responsabilizzarli. Una buona educazione alla salute nelle scuole, già prima del periodo sensibile, sarebbe davvero utilissima per creare nei ragazzi la consapevolezza di cosa l'alcol è in realtà, dei rischi a cui conduce il bere irresponsabilmente. È importante, dati i tempi che corrono, che i genitori si attivino per tempo, già prima dell'adolescenza, nel fornire ai propri figli informazioni corrette e un'educazione. Inoltre, quando si sospetta o ci si accorge che il proprio figlio "alza il gomito" bisogna intervenire, non tanto con il divieto che spesso ingenera

comportamenti oppositivi, quanto con il dialogo volto alla costruzione di quella consapevolezza necessaria che conduce a non abusare di alcolici.

Ipotesi di Ricerca

Si ipotizza che l'utilizzo dell'alcol in preadolescenza, possa avere una comorbilità con un disturbo psicologico o psichiatrico (ansia, depressione, fobia, etc.) correlato al passaggio dalla scuola elementare alla scuola media e da quest'ultima alla scuola superiore. Solitamente questa transizione è spesso associata a un aumento di stress e a un cambiamento sostanziale in campo sociale e accademico. Questa fase di passaggio, che rappresenta uno snodo evolutivo importante, potrebbe portare con sé difficoltà relazionali da parte dei giovanissimi che potrebbero esprimersi con difficoltà relazionali tra pari, genitori e insegnanti. Tale disagio potrebbe indurre i giovanissimi all'utilizzo di bevande alcoliche per mediare e facilitare la relazione con il mondo esterno.

Metodologia

Il progetto coinvolgerà attivamente gruppi di preadolescenti delle scuole medie inferiori. L'intervento preventivo verrà svolto in gruppo attraverso tre incontri, con l'ausilio di strumenti quali: questionari di rilevazione delle percezioni del fenomeno "abuso di alcol" e di gradimento dell'attività.

Bibliografia e Sitografia

Courtois R, Réveillère C, Paüs A, Berton L, Jouint C (2007), *Links between stress factors, mental health and initial consumption of tobacco and alcohol during pre-adolescence*, L'Encephale.

Gambini Paolo, Scabini Eugenia (2011), *Adolescenti e famiglia affettiva: percorsi d'emancipazione*, Franco Angeli.

Hipwell AE, White HR, Loeber R, Stouthamer-Loeber M, Chung T, Sembower MA (2005), *Young girls' expectancies about the effects of alcohol, future intentions and patterns of use*, Journal of Studies on Alcohol.

Jackson KM, Schulenberg JE (2013), *Alcohol Use During the Transition From Middle School to High School: National Panel Data on Prevalence and Moderators*, Developmental Psychology.

Joseph NP, Augustyn M, Cabral H, Frank DA (2006), *Preadolescents' report of exposure to violence: association with friends' and own substance use*, The Journal of Adolescent Health: Official Publication of the Society for Adolescent Medicine.

Sgreccia Elio (2011), *Manuale di Bioetica: Aspetti medico-sociali*, Vol.II, Ed.Vita e Pensiero.

Shih RA, Miles JN, Tucker JS, Zhou AJ, D'Amico EJ (2010), *Racial/ethnic differences in adolescent substance use: mediation by individual, family, and school factors*, Journal of Studies on Alcohol and Drugs.

Tomlinson KL, Cummins KM, Brown SA (2013), *Social Anxiety and Onset of Drinking in Early Adolescence*, Journal Child & Adolescent Substance Abuse.

<http://www.riza.it/figli-felici/adolescenti/2826/alcol-e-adolescenti.html>

http://www.ccmnetwork.it/documenti_Ccm/prg_area7/prg_7_Piano_naz_monitoraggio_Alcol_Salute.pdf

http://www.corriere.it/salute/12_giugno_25/alcol-adolescenti-genitori_e8454fb4-bc38-11e1-9b58-5a664080906b.shtml

http://www.provincia.pu.it/fileadmin/grpmnt/1024/PROGETTO_ALCOL_ADOLESCENZA_2010-2011.pdf

<http://www.alcol.net/>

<http://www.retecedro.net/allarme-delliss-sullalcolismo-giovanile-cifre-preoccupanti/>